

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di San Cristoforo (Alessandria)

Statuto comunale.

Titolo I ELEMENTI COSTITUTIVI

Art.1 - Principi fondamentali

1. Il Comune di San Cristoforo è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di San Cristoforo, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei rapporti con lo Stato, con altri enti o soggetti pubblici e/o privati e nei confronti della comunità internazionale.

Art.2 - Finalità

1. Il Comune, con riferimento agli interessi di cui ha la titolarità, svolge funzioni politiche, normative, di governo ed amministrative.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione all'amministrazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche, sindacali e del volontariato.
3. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione, ai principi di libertà, solidarietà e pari dignità delle persone.
4. La sfera di governo del comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi.
5. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:
 - a) trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, recependo i bisogni della comunità;
 - b) economicità di gestione, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa al fine del raggiungimento degli obiettivi programmatici prefissati, puntando su innovazione e creatività;
 - c) tutela e promozione dello sviluppo dell'artigianato e delle attività turistiche, attraverso i canali di comunicazione;
 - d) promozione e tutela delle attività agro-vitivinicole, incentivando i programmi di ricerca e sperimentazione finalizzati al miglioramento delle produzioni, al fine di garantire qualità e sicurezza al consumatore;
 - e) sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
 - f) recupero, tutela e sviluppo delle risorse storiche e culturali anche nelle espressioni di lingua, costume e

tradizioni locali presenti nel territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;

g) incoraggiamento e promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero;

h) promozione ed attuazione di un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani e produttivi;

i) tutela della salute come bene primario ed insostituibile mediante la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in collaborazione con gli enti pubblici e le associazioni private a ciò preposte;

j) rimozione degli ostacoli che possono impedire l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza tra gli individui.

Art.3 - Programmazione e forme di cooperazione

1. Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello stato e della regione, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti sul territorio.
3. Il Comune, per il raggiungimento dei propri fini, promuove anche i rapporti di collaborazione e di scambio con altre comunità.

Art.4 - Territorio e sede comunale

1. La circoscrizione del Comune è costituita dal terreno circoscritto alla mappa catastale, fogli dal n. 1 al n. 5.
2. Il territorio del comune si estende per ha 359 confinante con i Comuni di Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, Francavilla Bisio, Gavi, Parodi Ligure.
3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Via Irmo Ferrari n. 16/C.
4. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono nell'immobile comunale sito nel piazzale del Castello (Carpeneto Spinola). In casi eccezionali e per particolari esigenze, possono riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Art.5 - Albo pretorio

1. Nel palazzo civico un apposito spazio è destinato ad Albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura.
3. L'affissione degli atti di cui al primo comma è effettuata avvalendosi di un messo comunale.

Art.6 - Stemma e gonfalone

1. Il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome Comune di San Cristoforo.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze il sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone comunale nella foggia autorizzata.
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, soltanto ove sussista un pubblico interesse, devono essere appositamente autorizzati dalla giunta comunale.

Titolo II ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art.7 - Organi

1. Sono organi del comune: il consiglio comunale, il sindaco e la giunta comunale.
2. Sono garantite condizioni di pari opportunità tra uomo e donna attraverso la promozione della presenza di entrambi i sessi all'interno degli organi collegiali del comune e degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

Art.8 - Consiglio comunale

1. Il consiglio comunale, costituito in conformità alla legge, è organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo, rappresenta l'intera comunità ed ha autonomia organizzativa e funzionale.
2. La durata in carica del consiglio comunale è stabilita dalla legge.
3. Il consiglio comunale rimane in carica sino all'elezione del nuovo limitandosi, dopo il decreto di indicazione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
4. Il consiglio comunale adotta il regolamento per la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri comunali assegnati; alle eventuali modifiche del regolamento si provvede con le stesse modalità.

Art.9 - Competenze ed attribuzioni

1. Il consiglio comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
2. Il consiglio comunale ha competenza limitatamente alle materie di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267 ed eventualmente a quelle previste da leggi speciali.
3. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.
4. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
5. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

Art.10 - Attività del consiglio comunale

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie ed è disciplinata da un apposito regolamento.
2. Le sedute del consiglio comunale sono pubbliche, ad eccezione dei casi espressamente indicati dalla legge e dal suddetto.
3. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione o decesso del sindaco si procede allo

scioglimento del consiglio comunale; il consiglio comunale e la giunta comunale rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni di sindaco sono svolte dal vicesindaco.

Art.11 - Sedute e convocazione

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Sono sessioni ordinarie quelle convocate per l'approvazione del conto consuntivo, del bilancio di previsione e le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato.
3. Il Consiglio Comunale è convocato:
 - dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento
 - su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri, in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
4. In caso di assenza o impedimento temporaneo, rimozione, decadenza o decesso nonché in caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni del Sindaco, il Consiglio è presieduto dal Vice Sindaco.
5. La prima seduta del Consiglio deve essere convocata dal Sindaco neoeletto, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.

6. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

7. Il funzionamento del Consiglio Comunale, per le fattispecie non regolate dalla legge e dal presente Statuto, è disciplinato da apposito Regolamento, per la cui approvazione e modificazione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

8. Viene dichiarato decaduto il Consigliere Comunale che, senza giustificato motivo, non partecipi a sei sessioni consecutive.

Art.12 - Gruppi consiliari

1. I consiglieri comunali, secondo quanto previsto nel regolamento, possono costituirsi in gruppi e ne danno comunicazione al segretario comunale; qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri comunali, non componenti la giunta comunale, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

Art.13 - Commissioni

1. Il consiglio comunale può istituire, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, indagine, inchiesta e studio.

2. Il Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale disciplina le materie di competenza, il funzio-

namento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale.

3. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il sindaco, gli assessori, i funzionari, nonché tecnici ed esperti per l'esame di specifici argomenti.

4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, secondo le modalità e con le eccezioni stabilite dal suddetto regolamento.

5. Nel caso in cui il consiglio comunale costituisca commissioni speciali incaricate di esperire indagini conoscitive o commissioni speciali di inchiesta, la loro presidenza è attribuita ad un membro appartenente alla minoranza consiliare.

Art.14 – Consiglieri comunali

1. I consiglieri comunali esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono; la loro posizione giuridica ed il loro status sono regolati dalla legge.

2. I consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, non appena il consiglio comunale adotti la relativa deliberazione.

3. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale, indirizzate al consiglio comunale, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione; esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio comunale, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri comunali dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio comunale nel caso di cessazione della carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati.

4. I consiglieri comunali che non intervengono alle sedute consiliari per tre volte consecutive, senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale; le cause giustificative sono l'assenza dovuta a problemi di lavoro, di salute e/o di famiglia. I consiglieri comunali devono presentare al protocollo del comune la motivazione dell'assenza per essere giustificati; il sindaco, dopo aver preso atto della causa di assenza, ne da lettura al momento dell'apertura della seduta consiliare e qualora verifichi un caso di decadenza, provvede, con comunicazione scritta, a trasmettere al consigliere comunale interessato l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere comunale ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella stessa comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio comunale può deliberare la decadenza dello stesso consigliere comunale.

Art.15 – Consigliere anziano

1. Per consigliere anziano si intende colui che, proclamato consigliere, ha ottenuto la maggior cifra individuale di voti risultanti dalla somma dei voti di preferenza e dei

voti di lista, con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco delle altre liste elettorali; a parità di voti prevarrà il più anziano di età.

Art.16 - Diritti e doveri dei consiglieri comunali

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del consigliere comunale, previste dalla legge, sono disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

2. Ciascun consigliere comunale ha il diritto di ottenere dagli uffici comunali e dalle aziende e dagli enti dipendenti dal comune tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato; le forme ed i modi per l'esercizio di tale diritto sono disciplinati dal Regolamento comunale sull'accesso.

3. I consiglieri comunali sono tenuti ad eleggere un domicilio nel territorio comunale per la legale conoscenza delle informazioni che li riguardano.

4. I consiglieri comunali sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificatamente determinati dal regolamento.

Art.17 - Il sindaco

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge, che disciplina altresì i casi di ineleggibilità e di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica; nella seduta consiliare di insediamento presta davanti al consiglio comunale il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

2. Rappresenta il comune, esprime l'interesse dell'intera comunità, è garante dello statuto comunale ed è l'organo responsabile dell'amministrazione ed in tale veste:

a) sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali;

b) nomina e impartisce direttive al segretario comunale ed al direttore generale, se nominato;

c) nomina e impartisce direttive ai responsabili degli uffici e dei servizi, in ordine agli indirizzi amministrativi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili;

d) convoca e presiede la giunta comunale;

e) convoca e presiede il consiglio comunale secondo le modalità previste dal relativo regolamento;

f) ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza, di controllo e di coordinamento dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive;

g) determina l'orario degli uffici comunali, degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici;

h) sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.

i) sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, e sentite le categorie interessate, coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici

pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

3. Il sindaco adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di igiene pubblica e di emergenza sanitaria a carattere esclusivamente locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

4. Gli sono inoltre assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione e di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art.18 - Attribuzioni nei servizi di competenza statale.

1. Il sindaco, quale Ufficiale di Governo, sovrintende:

- a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare, di statistica;
- b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità, edilizia e di igiene pubblica;
- c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- d) alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.

2. Il sindaco, per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

Art. 19 – Rappresentanza dell'ente

1. Il sindaco è il legale rappresentante dell'ente.

2. L'esercizio della rappresentanza, compresa quella in giudizio, è espletata previa autorizzazione della giunta comunale.

3. Il sindaco può altresì delegare ciascun assessore, per il compimento dei seguenti atti, caratterizzati da una funzione di rappresentanza politico-istituzionale:

- a) rappresentanza dell'ente in manifestazioni politiche;
- b) stipula di convenzioni per la costituzione di consorzi, unioni di comuni.

Art.20 - Vicesindaco

1. Il vicesindaco è l'assessore che viene nominato dal sindaco per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento temporaneo, sia quale capo dell'amministrazione comunale che quale ufficiale di governo.

2. In caso di assenza del vicesindaco, contemporanea a quella del sindaco, l'assessore più anziano di età eserciterà le funzioni vicarie del sindaco.

Art.21 - La giunta comunale.

1. La giunta comunale è l'organo di governo del comune, collabora con il sindaco nell'amministrazione dello stesso ed opera per mezzo di deliberazioni collegiali.

2. Impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale.

Art.22 - Composizione e nomina

1. La giunta comunale è composta dal sindaco e da un numero massimo di quattro assessori.

2. È nominata dal sindaco nei termini e con le modalità stabilite dalla legge, normalmente scegliendo tra i consiglieri comunali; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al consiglio comunale, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale e non devono risultare non eletti alle ultime consultazioni elettorali amministrative.

3. Gli assessori esterni partecipano al consiglio comunale senza diritto al voto.

4. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo status degli assessori e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta comunale coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione ed il coniuge.

5. Il sindaco e gli assessori, esclusi i casi di dimissioni singole, restano in carica fino alla proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

6. Il sindaco riferisce al consiglio comunale, nella prima seduta utile, delle deleghe conferite o revocate ai singoli assessori.

Art.23 - Competenze

1. La giunta comunale compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al consiglio comunale e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco, del segretario comunale, del direttore generale se nominato o dei responsabili dei servizi, collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio comunale, riferisce annualmente al consiglio comunale sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

2. In particolare:

- a) adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale;
- b) autorizza a promuovere o a resistere alle liti, indipendentemente dall'ordine e dal grado di giudizio.

Art.24 - Funzionamento

1. La giunta comunale è convocata e presieduta dal sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla giunta stessa.

3. Le sedute della giunta comunale non sono pubbliche.

4. Le proposte di deliberazione sottoposte alla stessa devono riportare il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora

comportino impegno di spesa o diminuzione di entrata, il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario; il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi può prevedere l'attribuzione al segretario comunale del visto di conformità.

Art.25 - Deliberazioni degli organi collegiali

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi, dallo statuto o dai regolamenti.

2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta.

3. Nelle votazioni palesi della giunta comunale, in caso di parità di voti, prevale quello del sindaco o di chi per lui presiede la riunione.

5. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti che incidono in modo sostanziale sulle stesse è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e il deposito degli atti sono curate dal responsabile del servizio o dal segretario comunale

6. La verbalizzazione delle sedute del consiglio comunale e della giunta comunale è curata dal segretario comunale, il quale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal presidente.

7. Il processo verbale indica i punti principali della discussione e il numero dei voti espressi a favore e contro ogni proposta; in caso di parità di voti la proposta di deliberazione non viene approvata.

8. Ogni consigliere comunale o assessore ha diritto che nel verbale si faccia constatare del suo voto e dei motivi dello stesso.

9. I verbali delle sedute consiliari e delle riunioni della giunta comunale sono firmati dal presidente e dal segretario comunale.

Art.26 - Mozione di sfiducia

1. Il voto del consiglio comunale contrario a una proposta del sindaco o della giunta comunale non ne comporta le dimissioni.

2. Il sindaco e la giunta comunale cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio comunale.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri comunali assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua acquisizione al protocollo del comune; se viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio comunale ed alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Titolo III UFFICI E PERSONALE

Art.27 - Struttura

1. Gli uffici comunali sono organizzati secondo principi di autonomia, trasparenza, efficienza, professionalità e responsabilità e secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

2. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco ed alla giunta comunale e funzione di gestione amministrativa attribuita al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi.

3. La giunta comunale approva il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, individuando forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna, promuovendo l'ammodernamento delle strutture e la formazione del personale.

Art.28 - Ordinamento degli uffici e dei servizi.

1. Il comune attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli stessi e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa ed i rapporti tra questi e gli organi amministrativi.

2. L'organizzazione del comune si articola in servizi.

3. Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art.29 - Il segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito Albo della Agenzia Autonoma dei Segretari; il sindaco può inoltre conferirgli le funzioni di direttore generale.

2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

3. Il consiglio comunale può approvare la stipula di convenzioni con altri comuni per la gestione dell'ufficio del segretario comunale.

Art.30 - Attribuzioni

1. Il segretario comunale è un funzionario pubblico e svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità amministrativa alle leggi, al presente statuto ed ai regolamenti.

2. Il segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili e ne coordina l'attività, salvo quando il sindaco abbia provveduto a nominare il direttore generale.

3. Il segretario comunale partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle sedute del consiglio comunale ed alla riunioni della giunta comunale e ne cura

la verbalizzazione; può altresì essere chiamato a partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente.

4. Può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente.

5. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dai regolamenti comunali o conferitagli dal sindaco.

Art.31 - Vicesegretario

1. La dotazione organica del personale potrà prevedere un vicesegretario comunale indicandolo in uno dei funzionari apicali dell'ente.

2. Il vicesegretario collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art.32 - Responsabili dei servizi

1. Ai responsabili di servizio spettano tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge o il presente statuto espressamente non riservino agli organi di governo dell'ente, con le definizioni del regolamento di organizzazione.

2. Sono altresì attribuiti ai responsabili tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali quelli elencati all'articolo 107 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267.

3. Il sindaco può delegare ai responsabili dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

4. La copertura dei posti di responsabili dei servizi può avvenire mediante convenzionamento con altri comuni o con contratto a tempo indeterminato, così come disciplinato nel regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Titolo IV RESPONSABILITA'

Art.33 - Responsabilità verso il comune

1. Gli amministratori ed i dipendenti comunali hanno l'obbligo di risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Gli amministratori ed i dipendenti, per la responsabilità di cui al precedente comma, sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo quanto disposto dalle vigenti leggi in materia, a seguito di denuncia rivolta al Procuratore Generale della Corte dei Conti.

3. Il sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del comma 1, devono farne denuncia al Procuratore Generale della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

Art.34 - Responsabilità verso terzi

1. Nel caso in cui amministratori e dipendenti, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi

e dai regolamenti, cagionino ad altri un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. La responsabilità personale di un amministratore o dipendente sussiste quando la violazione del diritto del terzo sia derivata dalla loro azione positiva, dalla loro omissione o dall'ingiustificato ritardo di operazioni alle quali detti soggetti sono obbligati per norma di legge o di regolamento.

3. Se il comune ha corrisposto ad un terzo l'ammontare del danno cagionato da un amministratore o dipendente, si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

4. Qualora la violazione del diritto di terzi derivi da atti od operazioni di organi collegiali comunali, sono responsabili, in solido, il presidente ed i membri del consesso che hanno partecipato all'atto od operazione; la responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constare in verbale il proprio dissenso.

Art.35 - Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro comunale o che sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca senza autorizzazione nel maneggio del denaro del comune, devono rendere conto della gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

Titolo V CONTROLLO INTERNO

Art.36 - Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del comune.

2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al consiglio comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'ente. E' facoltà del consiglio comunale richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente statuto.

4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore del conto e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

Art.37 - Revisore del conto

1. Il revisore del conto oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge

per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge.

2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle società per azioni.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

Art.38 - Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'ente il regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accertare periodicamente:

- a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;
- b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;
- c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;
- d) gli eventuali scarti negativi fra progettato e realizzato e l'individuazione delle relative responsabilità.

TITOLO VI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art.39 - Servizi pubblici comunali

1. Il comune può istituire e gestire i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestire con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art.40 - Gestione dei servizi pubblici

1. Il consiglio comunale delibera l'assunzione dell'impianto e dell'esercizio diretto dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

- a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
- b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociale;
- c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
- e) a mezzo società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale comunale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare o all'ambito territoriale, la partecipazione di più soggetti pubblici e privati.

2. Il consiglio comunale può prevedere che il pubblico servizio si svolga in forma singola o associata mediante

convenzione, unione di comuni, consorzio o accordo di programma.

3. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

4. I poteri che, ad eccezione del referendum, il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitale a maggioranza pubblica.

Art.41 - Gestione in economia

1. L'organizzazione e la gestione dei servizi in economia sono disciplinate da appositi regolamenti.

Art.42 - Azienda speciale

1. Il consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale ed imprenditoriale.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

3. Il consiglio di amministrazione e il presidente sono nominati dal Sindaco tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione o tecniche per studi, compiti, per funzioni disimpegnate in aziende pubbliche e private, per uffici pubblici ricoperti.

4. Le aziende speciali possono operare anche al di fuori del territorio comunale, previa stipula di convenzioni che garantiscano l'economicità e la migliore qualità dei servizi erogati.

Art.43 - Istituzioni

1. Il consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione previa redazione di apposito piano tecnico finanziario dal quale risultino i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni mobili ed immobili, compresi i fondi liquidi.

2. Il regolamento di cui al comma precedente determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornamenti in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

Art.44 - Convenzioni

1. Il comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni e servizi, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi mediante la stipulazione di apposite convenzioni con gli altri enti locali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

3. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

4. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art.45 - Consorzi

1. Il comune per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio di funzioni può costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali.

2. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, ivi comprese le comunità montane, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti e la trasmissione al comune degli atti fondamentali del consorzio stesso.

4. Il consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente.

5. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte degli stessi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

6. Ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale ed a quelli creati per la gestione dei servizi sociali, si applicano, per quanto attiene alla finanza, alla contabilità e al regime fiscale, le norme previste per le aziende speciali, mentre agli altri consorzi si applicano le norme dettate per gli enti locali.

Art.46 - Unione di comuni

1. In attuazione dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio Comunale, ove sussistono le condizioni può costituire nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art.47 - Accordi di programma

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il sindaco, sussistendo la

competenza primaria del comune sull'opera, sugli interventi e sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. Per l'attuazione degli accordi suddetti si applicano le disposizioni previste dalla legge.

Titolo VII

PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Art.48 - Partecipazione

1. Il comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

3. Il consiglio comunale può approvare un regolamento nel quale vengono definite le modalità organizzative e le funzioni delle istituzioni e degli organismi di partecipazione.

Art.49 - Interventi nel procedimento amministrativo

1. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive devono essere previste forme di partecipazione degli interessati, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge e dal Regolamento comunale sul diritto all'accesso e sul procedimento amministrativo.

Art.50 - Istanze, petizioni e proposte

1. I cittadini, singoli o associati, residenti nel comune, possono avanzare istanze, petizioni e proposte agli organi del comune, al fine di promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, con l'osservanza delle disposizioni di cui ai successivi articoli.

2. Le istanze, petizioni e proposte possono essere avanzate anche dai cittadini dell'Unione europea e dagli stranieri regolarmente soggiornanti.

Art.51 - Modalità di presentazione

1. Nessuna particolare forma è prevista per la presentazione delle istanze, delle petizioni e delle proposte, tranne l'individuazione del proponente responsabile, con il relativo indirizzo, al quale trasmettere le eventuali comunicazioni.

2. Esse devono essere indirizzate al sindaco, contenere in modo chiaro quanto richiesto o proposto ed essere regolarmente firmate.

Art.52 - Definizione

1. Per istanze e petizioni si intendono le richieste scritte presentate da cittadini singoli o associati residenti nel comune, per sollecitare, nell'interesse collettivo, il compimento di atti doverosi, di competenza del sindaco, della giunta comunale, del segretario comunale o dei responsabili dei servizi; sull'istanza l'autorità comunale competente provvede entro trenta giorni dal suo ricevimento al protocollo del comune.

2. Per proposte si intendono le richieste scritte, presentate da almeno il 20% degli elettori risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente, per l'adozione di un atto di contenuto determinante, rispondente ad un interesse collettivo, di competenza del consiglio comunale o della giunta comunale; il segretario comunale cura che siano acquisiti sulla proposta i competenti pareri e che la stessa sia inserita nell'ordine del giorno della prima seduta utile del consiglio comunale o della prima riunione utile della giunta comunale.

3. L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al consiglio comunale di proposte redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.

4. Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:

- a) la disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni di personale, la dotazione organica e le relative variazioni;
- b) i piani territoriali ed urbanistici, i piani per la loro attuazione e le relative variazioni;
- c) i tributi locali, le tariffe dei servizi e le altre imposizioni;
- d) il bilancio e la contabilità finanziaria;
- e) le espropriazioni per pubblica utilità;
- f) le designazioni e le nomine dei rappresentanti del comune.

5. Il comune agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa; a tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al sindaco di essere assistiti, nella redazione del progetto o dello schema, dagli uffici comunali.

Art.53 - Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi, in tutte le materie di esclusiva competenza dell'ente, come strumenti di partecipazione popolare.

2. Detti referendum non possono svolgersi in coincidenza con operazioni elettorali provinciali e comunali.

3. I soggetti promotori dei referendum sono:

- a) un numero di cittadini elettori non inferiore alla maggioranza assoluta degli stessi per quelli consultivi ed un numero di cittadini elettori non inferiore alla maggioranza relativa ai due terzi degli stessi per quelli abrogativi e propositivi;
- b) il consiglio comunale, con una maggioranza di due terzi dei consiglieri comunali assegnati.

3. Non possono proporsi referendum in materia di:

- a) statuto, regolamento del consiglio comunale e regolamento di contabilità;
- b) bilancio preventivo e rendiconto della gestione;
- c) provvedimenti concernenti tributi e tariffe;
- d) atti relativi al personale del Comune;
- e) espropriazione per pubblica utilità ed occupazione d'urgenza;
- f) designazioni e nomine.

4. I requisiti di ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni di accoglimento, le modalità organizzative e di svolgimento della consultazione sono previste nell'apposito regolamento comunale; qualora vengano proposti più referendum, questi sono riuniti in un'unica tornata annuale.

5. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato della consultazione referendaria effettuata dal sindaco, il consiglio comunale ne prende atto ed assume le conseguenti motivate deliberazioni di attuazione o di non ulteriore seguito.

Art.54 - Diritto d'accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento comunale sull'accesso ai documenti amministrativi.

Art.55 - Diritto d'informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, ad eccezione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

Art.56 - Diritti del contribuente

1. In materia di tributi comunali, l'amministrazione comunale assume idonee iniziative volte a consentire la completa ed agevole conoscenza delle disposizioni legislative e amministrative vigenti in materia tributaria.

2. In materia tributaria, il comune ispira la sua attività al rispetto dei principi di chiarezza, trasparenza e motivazione degli atti.

3. Ogni contribuente può rivolgere al comune circostanziate e specifiche istanze di interpello concernenti l'interpretazione e le modalità di applicazione di disposizioni tributarie emanate dallo stesso, con riferimento a casi concreti e personali; la presentazione di dette istanze non ha effetto sulle scadenze previste dalla disciplina tributaria.

4. L'amministrazione comunale deve inoltre portare tempestivamente a conoscenza dei contribuenti, con mezzi idonei, tutti gli atti in materia tributaria da essa emanati.

Art.57- Azione popolare

1. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al comune, nell'ottica di una maggiore tutela dell'interesse collettivo.

2. Se il giudice adito emana ordine di integrazione del contraddittorio, la giunta comunale delibera la costituzione in giudizio del comune; in caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, eccetto nel caso in cui il comune, costituendosi, abbia aderito alle azioni ed ai ricorsi promossi dall'elettore.

3. Ai fini della tutela ambientale, le associazioni di protezione ambientale di cui all'articolo 13 della legge 349/1986 possono intentare azioni risarcitorie di competenza del giudice ordinario che spettino al comune, conseguenti a danno ambientale.

Titolo VIII

FUNZIONE NORMATIVA

Art.58 - Statuto

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del comune.

2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno il 30% dei cittadini elettori per proporre modifiche allo statuto, anche mediante un progetto redatto in articoli; in tale ipotesi si applica la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo statuto e le sue modifiche, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art.59 - Regolamenti

1. Il comune emana regolamenti:

a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservate dalla legge, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta alla giunta comunale, a ciascun consigliere comunale ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dal presente statuto.

5. Nella formazione dei regolamenti debbono essere consultati i soggetti interessati, qualora possano essere individuati.

6. I regolamenti entrano in vigore ad esecutività avvenuta, a termini di legge, della relativa deliberazione di approvazione.

Art.60 – Sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali

Le contravvenzioni ai regolamenti comunali sono punite con sanzioni amministrative la cui entità è definita da ciascun regolamento.

Art.61 - Norme transitorie e finali

1. Lo statuto è deliberato dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati; qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

3. Dopo l'esecutività della delibera di approvazione, lo statuto è affisso all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

4. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del comune.

Il presente Statuto:

1) E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18/11/2008 con atto n. 19;

2) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 30/12/2008 al 28/01/2009;

3) E' entrato in vigore in data 29/01/2009.

San Cristoforo, li 30/01/2009.

Il Segretario Comunale
Ferraris Gian Franco

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Bandi di concorso assegnazione alloggi nei Comuni di Cerrina, Pontestura, Murisengo, Brignano Frascata, Sardigliano.

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato in data 9 febbraio 2009 i bandi generali di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nei Comuni di Cerrina, Pontestura, Murisengo, Brignano Frascata, Sardigliano.

Le domande convenientemente documentate, dovranno pervenire presso la sede dell'A.T.C. in Alessandria - Via Piave n. 39 o presso i Comuni sopra indicati entro il 31 marzo 2009.

Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di trenta giorni (30 aprile 2009)

Alessandria, 9 febbraio 2009

Il Presidente
Giovanni Vignuolo

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Settimo Vittone in data 1/04/2008.

La I° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Ivrea, Andrate, Settimo Vittone, Montalto Dora, Bollengo, Banchette, Borgofranco d'Ivrea, Lessolo, Pavone Canavese, Castellamonte, Collettero Giacosa, Burolo (ambito territoriale n.18) e nella sede dell'ATC di Torino in data 09/02/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Settimo Vittone in data 1/04/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli
Pubblicazione graduatoria definitiva - Comune di Vercelli.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Vercelli e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 01.04.2008 dal Comune di Vercelli.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli
Pubblicazione graduatoria definitiva - Comune di Serravalle Sesia.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Sesia e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 09.06.2008 dal Comune di Serravalle Sesia

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

Comune di Andorno Micca (Biella)

Estatto Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione alloggi ERP.

Si avvisa che con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico n. 2 del 26 gen. 2009, è stato indetto, ai sensi della Legge Regionale 28.03.1995 n. 46 e s.m.i., il Bando di Concorso n. 6 per l'assegnazione in locazione di alloggi E.R.P.S.

La scadenza per la presentazione delle domande è il giorno 26.04.2009.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico
Raffaello Comerro

Comune di Angrogna (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 30.09.2008 - Declassificazione della Strada del Ciabas

Il Consiglio Comunale con votazione unanime

delibera:

- di declassificare totalmente la strada vicinale del Ciabas, in quanto non avente più le caratteristiche tali da operare quale strada percorribile con veicoli (salvo le servitù attive esistenti);
- di mantenere la demanialità del sedime della ex strada vicinale del Ciabas nonchè le servitù attive e passive ad oggi esistenti (in particolare il tratto carraio menzionato in premessa);
- che tale sedime non rientrerà nell'applicazione dell'art. 32 della Norme di Attuazione del PRGC adottato;
- di trasmettere copia del presente atto alla Regione Piemonte nel caso in cui, nei trenta giorni successivi ai quindici alla pubblicazione, non saranno presentate motivate opposizioni, il tutto in ottemperanza all'art. 3 della L.R. 86/96.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Paolo Falco

Comune di Brusnengo (Biella)

Estratto bando per l'assegnazione di posteggi di mercato.

Il Comune di Brusnengo, con sede in Via Chioso n. 46, 13862 Brusnengo, tel. 015 985411, fax n. 015 985709 intende procedere all'assegnazione di:

- n. 2 posti vacanti per il settore alimentare
- n. 3 posti vacanti per il settore non alimentare
- n. 1 posto vacante per produttori agricoli (quindicinale)

nel mercato settimanale di questo Comune, che si svolge nella giornata di venerdì.

La domanda, redatta su modello conforme a quello allegato al bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed approvato con delibera G.C. n. 04 del 30.01.2009, dovrà pervenire al protocollo entro le ore 12,00 del giorno 20.03.2009.

Brusnengo, 06.02.2009

Il Responsabile del Servizio
Mauro Iorio

Comune di Caluso (Torino)

Adozione progetto preliminare 2a Variante Strutturale del P.R.G.C. - Avviso di pubblicazione e deposito.

Il Sindaco
rende noto

che con Delibera del Consiglio Comunale n. 3/09 del 26/01/2009 è stato adottato il progetto preliminare della 2° Variante del P.R.G.C.;

Che lo stesso progetto verrà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi dal 12 febbraio 2009 al 14 marzo 2009.

Chiunque potrà prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle 12,00;

Nei successivi 30 giorni, e cioè dal 15 marzo 2009 al 14 aprile 2009 potranno essere presentate osservazioni nel pubblico interesse, anche ai sensi dell'articolo 20 comma 4 della L.R. 40/98, in forma scritta e in duplice copia.

Caluso, 12/02/2009

Il Sindaco
Marco Suriani

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Deliberazione C.C. n. 64 del 22/12/2008 "Variante n.16 adottata con delibera C.C. n. 52 del 08/10/2008" Approvazione definitiva.

Il Consiglio Comunale
delibera

1. Di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 17 comma VII della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e ss mm ed ii la Variante n.16 del Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con propria deliberazione n. 52 del 08.10.2008;

2. di dare atto del parere favorevole espresso dalla Giunta provinciale con la delibera n. 630 del 10/12/2008 circa la conformità al piano territoriale provinciale e agli

altri piani sovracomunali del progetto preliminare della Variante n.16;

3. di dare atto espressamente che a seguito del deposito e della pubblicazione degli atti relativi alla suddetta Variante non sono state presentate osservazioni e opposizioni entro i termini di legge, ovvero entro il 17.12.2008;

4. di dare atto che la Variante n. 16 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Tavole di Piano:

Tav. 3c3	Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DI4 DI5 DI6 DI7 parte	1:2000
Tav. 3e	Legenda repertorio dei servizi per le tavole di piano	1:10000 1:2000
Tav. 3g1	Addensamenti e localizzazioni - concentrico	1:5000

- Norme di attuazione

5. di dare atto che la presente deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici del Piano Regolatore verrà trasmessa ai sensi dell'art. 17 comma VII e IX L.R. 56/1977, alla Provincia e alla Regione Piemonte.

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Determinazione n. 42 del 15/01/2009 - esproprio area sita nel piano per insediamenti produttivi "PIP6" - impegno, pagamento e deposito alla Cassa Depositi e Prestiti della indennità non condivisa.

Il Dirigente del Settore
Pianificazione Urbana e Territoriale

(omissis)

determina

di dare atto che l'indennità provvisoria di esproprio pari a € 15.960,00 del terreno censito al C.T. come F. 59 n. 527 di proprietà del sig. Vedovato Claudio (...) non è stata condivisa dall'espropriato;

(omissis)

di dare atto che la suddetta indennità è soggetta alla ritenuta d'imposta del 20% in capo al titolare del bene espropriato, ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001, pari a € 3.192,00;

di dare atto altresì che il terreno oggetto di esproprio è sottoposto a pignoramento regolarmente trascritto presso la Conservatoria dei RR II di Casale Monf., nell'ambito di una esecuzione immobiliare promossa contro il sig. Vedovato Claudio dalla ditta Clerico Primino srl (...);

di stabilire (...) che detratta la ritenuta del 20%, si procede al pagamento del netto della indennità provvisoria di € 12.768,00, con le seguenti modalità:

- € 8.101,77 alla Clerico Primino srl (...)
- € 4.666,23 con deposito alla Cassa Depositi e Prestiti (...) per conto del Comune di Casale Monf. e a favore di Vedovato Claudio (...)

Il Dirigente

Roberto Martinotti

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso di deposito del progetto preliminare della Variante n. 17 del Piano Regolatore Generale comunale

Il Sindaco

In esecuzione della del. C.C. n. 3 del 04/02/2009, in corso di esecutività;

Visto l'art. 17 c. 7 L.R. Piemonte n.56 del 5 dicembre 1977 e ss. mm.ii.

rende noto

Che presso la Segreteria Comunale (via Mameli n.10 - primo piano), sarà depositato per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 16/02/2009 al 17/03/2009 compreso, il progetto preliminare della Variante n. 16 del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 04/02/2009 ai sensi dell'art. 17, c. VII L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

Che durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì ore 8 - 18.00, sabato ore 8 - 12.00.

Che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e precisamente dal 03/03/2009 al 17/03/2009 compreso, chiunque potrà presentare al protocollo generale del Comune di Casale Monferrato, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia su carta libera.

Casale Monferrato, 09 febbraio 2009

Il Sindaco
Paolo Mascarino

Comune di Castellamonte (Torino)

Estratto di avviso d'asta per la vendita del fabbricato comunale sito in Castellamonte - Piazza della Repubblica - ex Palestra comunale.

Si rende noto

Che il giorno 26 febbraio 2009 alle ore 10,00 in apposita sala del Comune di Castellamonte si terrà un'asta pubblica per la vendita del fabbricato ubicato in Castellamonte - Piazza della Repubblica - identificato come segue:

Catasto urbano al Foglio 5 - Mappale 969

Prezzo a base d'asta: Euro 717.360,00

Deposito cauzionale: Euro 71.736,00

Asta da effettuarsi con il metodo di cui all'art.73, lettera C) del Regio Decreto 23.05.1924.

L'offerta dovrà pervenire al Comune di Castellamonte - Piazza Martiri della Libertà 28 - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24 febbraio 2009.

Il bando di gara integrale è disponibile presso il Comune di Castellamonte e sul sito Internet <http://www.comune.castellamonte.to.it>.

Per informazioni inerenti il bando : Ufficio Ragioneria - tel. 0124 5187212

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Maura Campagnola

Comune di Cossato (Biella)

Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 04.02.2009 - Adozione della X Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Comunale.

Si rende noto

che con D.C.C. n. 17 del 04.02.2009, è stata adottata la decima variante parziale ex art. 17, comma 7, L.R. 56/77 al P.r.g.c. vigente.

La citata deliberazione è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi, compresi festivi, a far tempo dal 09.02.2009 e fino all'11.03.2009 compreso.

Nel medesimo periodo, copia della deliberazione e degli elaborati progettuali è depositata presso gli Uffici Comunali. Chiunque ne avesse interesse può prendere visione degli atti nei seguenti orari: - dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso Ufficio Segreteria (p. Angiono) ed ufficio Pianificazione Urbanistica (p. Chiesa); - il sabato dalle ore 9.00 alle ore 10.00 presso Ufficio Servizi Demografici (p. Angiono); - domenica e festivi dalle ore 8.30 alle ore 9.30 presso Ufficio Pianificazione Urbanistica (p. Chiesa).

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ovvero dal 24.02.2009 all'11.03.2009 incluso, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte scritte presso l'Ufficio Protocollo Generale o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico o tramite raccomandata A.R.

Cossato 05 febbraio 2009

Il Dirigente Settore Area Tecnica
Andrea Barbero

Comune di Dusino San Michele (Asti)

Graduatoria provvisoria Assegnazione Alloggi EPR.

Pubblicazione all'albo pretorio della graduatoria provvisoria per assegnazione alloggi di E.R.P. di cui al bando del 09.10.2008.

E' possibile presentare opposizione alla commissione entro 30 giorni dalla data odierna.

Dusino San Michele, 11.02.2009

Il Sindaco
Walter Occhiena

Comune di Germagnano (Torino)

Piano di classificazione acustica del territorio comunale - Adozione progetto.

Il Funzionario responsabile dell'Area tecnica

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27.11.2008 è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale ai sensi della L. n. 447/95 e della L.R. n. 52/00. Che copia della deliberazione e relativi elaborati tecnici di cui all'oggetto sono depositati, per libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Via Roberto Miglietti n. 56 (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al sabato e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 il mercoledì) per la durata di 30 giorni dal 19.02.2009. Ogni soggetto interessato potrà presentare proposte e osservazioni nei successivi 60 giorni inoltrandole al Comune di Germagnano e alla Provincia di Torino. Entro 120 giorni dall'avviso della procedura, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000, la Provincia e i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti i soggetti interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Germagnano tel. 0123322512.

Germagnano 10 febbraio 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Guido Pont

Comune di Govone (Cuneo)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 17/12/2008. Approvazione variante strutturale al P.R.G.C. "Ampliamento area produttiva in Loc. Sottere" ex L.R. n. 1 del 26/01/2007 - Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai Piani Regolatori. Modifiche alla L.R. 56/77.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 31 ter comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante strutturale al P.R.G.C. "Ampliamento area produttiva in Località Sottere" ex Legge Regionale n. 1/2007, costituita dai seguenti elaborati:

Relazione

Elaborati tecnici:

- Stralcio Tav. 13 come mod. dalla Tav. 1 della V.P. n. 8 ex art. 17 c. 7 scala 1:5000 P.R.G.C. vigente;
- Stralcio Tav. 13 come mod. dalla Tav. 1 della V.P. n. 8 ex art. 17 c. 7 scala 1:5000 P.R.G.C. in variante;
- Stralcio Tav. 13 come mod. dalla Tav. 1 della V.P. n. 8 ex art. 17 c. 7 scala 1:5000 raffronto;
- Tav. C17 come mod. dalla Tav. 6 della V.P. n. 2 ex art. 17 c. 7 scala 1:2000 P.R.G.C. vigente;
- Tav. C17 come mod. dalla Tav. 6 della V.P. n. 2 ex art. 17 c. 7 scala 1:2000 P.R.G.C. in variante;
- Tav. C17 come mod. dalla Tav. 6 della V.P. n. 2 ex art. 17 c. 7 scala 1:2000 raffronto.

Relazione geologica esplicativa e seguenti allegati:

- Tavola 1 Carta geoidrologica dell'area in variante;
- Tavola 2 Dinamica fluviale asta Tanaro;
- Tavola 3 Inquadramento geologico normativo.

Relazione di compatibilità acustica e seguente allegato:

- Disegno 1 Stralcio della classificazione acustica del territorio comunale.

dando atto di aver accettato integralmente il parere e le osservazioni formulate dalla Conferenza di pianificazione riportati in premessa, ribadendo a tal fine che:

- a seguito dell'approvazione della variante strutturale il Comune attiverà il procedimento di modifica della classificazione acustica del territorio comunale che individuerà correttamente sia la classe acustica per l'area agricola di salvaguardia che il posizionamento delle "fasce cuscinetto" in modo da prevederle il più possibile entro l'ampliamento dell'area produttiva;
- contestualmente a qualsiasi futura previsione di nuova area produttiva o di ampliamento dell'esistente, dovrà essere realizzata la viabilità di collegamento allo svincolo autostradale e dovrà essere eliminato l'accesso

esistente a servizio dell'area agricola vincolata sulla S.S. 231.

2) di ribadire che il Progetto preliminare della Variante strutturale al P.R.G.C. "Ampliamento area produttiva in Località Sottere" ex Legge Regionale n. 1/2007 è stato pubblicato nel rispetto delle tempistiche e delle modalità indicate dall'art. 31 ter comma 10 della L.R. 56/77 e s.m.i. e che, nel previsto periodo, non sono pervenute all'Amministrazione Comunale osservazioni in merito, né sotto il profilo urbanistico, né sotto quello ambientale - paesaggistico.

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 ter comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., la presente Variante strutturale al P.R.G.C. entrerà in vigore con la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e rimarrà esposta in pubblica e continua visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari di apertura al pubblico dello stesso.

Comune di Montegrosso d'Asti (Asti)

Agenzia territoriale per la casa della Provincia di Asti - pubblicazione graduatoria provvisoria degli alloggi ERP in Montegrosso d'Asti.

La Commissione Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Asti in via Carducci, 86, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP in Montegrosso d'Asti.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 30 gg. dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio di Montegrosso d'Asti.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Asti.

Montegrosso d'Asti, lì 04 febbraio 2009

Il Presidente della Commissione
Camillo Losana

Comune di Ovada (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 21.01.2009: "Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Di modificare il Regolamento Edilizio Comunale come segue:

all'articolo 2 "Formazione della Commissione Edilizia", comma 3, secondo capoverso, sono soppresse le parole "nominato ai sensi della L.R. 20/89 art.14 primo comma, ovvero"

all'articolo 3 "Attribuzioni della Commissione Edilizia" il comma 1. è integralmente sostituito dal seguente:

"1. La Commissione esprime parere preventivo, obbligatorio (tranne i casi in cui le leggi dispongono diversamente), non vincolante, per:

- a) il rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie e loro varianti;
- b) il rilascio di concessioni cimiteriali per la realizzazione di tombe di famiglia e monumenti funerari di privati;

c) assunzione di provvedimenti di annullamento o revoca degli atti di assenso (autorizzazioni o concessioni edilizie) già rilasciati;

d) strumenti urbanistici esecutivi e loro varianti.”

all'articolo 3 “Attribuzioni della Commissione Edilizia”, comma 3, dopo le parole “Consiglio Comunale” sono aggiunte le parole “ed il Dirigente competente” e, dopo la lettera f), viene aggiunta la seguente lettera “g) pratiche in istruttoria presso l'Ufficio Tecnico”.

Il Dirigente
Guido Chiappone

Comune di Pino Torinese (Torino)

Adozione Variante Parziale n.5 al P.R.G.C. ex art.17 L.R. 56/77

Il Responsabile del Procedimento

in esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 62 del 28 novembre 2008 di adozione del Progetto della Variante Parziale n. 5 al vigente PRGC, ai sensi dell'art.17– comma 7 L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i. – per adeguamento del P.R.G. alla disciplina sul commercio di cui alla D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006,

Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n.56 e s.m.i., ed in particolare l'art.17, VII° comma della medesima,

avvisa

che gli atti relativi alla variante suddetta saranno depositati presso il Servizio Tecnico, in Piazza Municipio n. 4, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 19 febbraio 2009 al 21 marzo 2009, durante i quali chiunque può prendere visione, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Detta documentazione è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Pino Torinese www.comune.pinotorinese.to.it alla pagina principale.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in carta semplice ed in unico esemplare, corredate da eventuali estratti planimetrici da indirizzare al Ufficio Protocollo del Comune di Pino Torinese - Piazza Municipio n.8 - 10025 Pino Torinese.

Pino Torinese, 10 febbraio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Sergio Ciccarelli

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 22.12.2008.Variante al Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. R. 08.07.1999 n. 19 – Esame ed approvazione.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 la Variante al Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di dare atto che il Regolamento si compone di n. 77 articoli oltre a 16 modelli allegati, da un'appendice all'

31, ed un certificato per gli estremi di approvazione del Regolamento stesso.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.C.R. n. 548/9691 del 29.07.1999.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che la Variante al Regolamento Edilizio unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 alla Giunta Regionale Assessorato all'Urbanistica.

Il Segretario Comunale
Italia Sorvillo

Comune di Santo Stefano Belbo (Cuneo)

Avviso di approvazione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale.

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi di quanto disposto dai commi 3 e 5 dell'art. 7 della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 e s.m.i.;

rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 25.06.2008 è stata approvata la versione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale.

S. Stefano Belbo, lì 3 febbraio 2009

Il Responsabile del procedimento
Lorenzo Ricci

Comune di Savigliano (Cuneo)

Asta pubblica per la vendita dell'area di proprietà comunale R 5.3 del D.U. 6 di PRGC, a prevalente destinazione residenziale di completamento, sita nel Comune di Savigliano, via Mussa.

E' indetta per il giorno 18 marzo 2009 alle ore 10,00, presso il Settore Urbanistica del Municipio di Savigliano, in Corso Roma n. 36, asta pubblica per la vendita dell'area sotto descritta mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dal “Regolamento per l'alienazione del Patrimonio immobiliare” del Comune, approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 19.09.2005.

Descrizione dell'immobile: Area R5.3 del DU 6 di PRGC a prevalente destinazione residenziale di completamento di proprietà comunale sito nel Comune di Savigliano, via Mussa, identificato al C.T. del Comune di Savigliano al foglio 40, mappali 1251, 1253/parte, 1255, 1258 per una superficie territoriale di mq. 1721, e una superficie fondiaria di mq. 1.655 con i seguenti parametri di utilizzazione: densità territoriale:1,5* mc/mq; altezza massima m. 9,00; rapporto di copertura : 45% procedure di intervento: diretto.

Prezzo a base d'asta: € 450.000,00 fuori campo I.V.A.

Deposito a garanzia dell'offerta: € 45.000,00

Termine ricezione offerte: 17 marzo 2009 – ore 12,00

Condizioni particolari: la vendita avverrà alle condizioni particolari indicate nell'avviso integrale di asta pubblica, le quali dovranno essere integralmente riportate nell'atto di trasferimento.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative all'atto di compravendita, oltre alle spese indicate nell'avviso d'asta, cui si rinvia.

Copia dello stesso, nonché ulteriori informazioni e documentazione relative all'immobile sono disponibili presso il Comune di Savigliano - Settore Urbanistica - 2° piano (0172/710246).

Per le modalità di presentazione dell'offerta e di aggiudicazione, e le condizioni d'asta si rinvia all'avviso integrale d'asta, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale: www.comune.savigliano.cn.it

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Settore Urbanistica
Salvatore Licciardello

Comune di Savigliano (Cuneo)

Asta pubblica per la vendita dell'area di proprietà comunale, siglata P1.7*, D.U.5, a destinazione produttiva e terziario-commerciale esistente confermata e di completamento sita in Savigliano, C.so Matteotti angolo via Morino.

E' indetta per il giorno 20 marzo 2009 alle ore 10,00, presso il Settore Urbanistica del Municipio di Savigliano, in Corso Roma n. 36, asta pubblica per la vendita dell'area sotto descritta mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dal "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" del Comune, approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 19.09.2005.

Descrizione dell'immobile: Area P1.7* del DU 5 di PRGC a destinazione produttiva e terziario-commerciale esistente confermata e di completamento di proprietà comunale sita nel Comune di Savigliano, C.so Matteotti angolo via Morino, identificato al C.T. del Comune Savigliano al foglio 13, mappali 984 e 992 per una superficie fondiaria di mq. 3.000, con i seguenti parametri di utilizzazione: Indice di utilizzazione fondiaria (s.u.l. massima) : mq/mq. 1,00; rapporto di copertura: 60%; altezza massima ammessa: m. 10,50 (limitatamente ai fabbricati destinati ad uffici funzionali all'attività ammessa o destinati ad attività ricreative, l'altezza massima è pari a mt. 15); n. massimo di piani fuori terra: 3; procedura di intervento: diretta.

Prezzo a base d'asta: € 330.000,00 .

Deposito a garanzia dell'offerta: € 33.000,00

Termine ricezione offerte: 19 marzo 2009 – ore 12,00

Condizioni particolari: la vendita avverrà alle condizioni particolari indicate nell'avviso integrale di asta pubblica ,

le quali dovranno essere integralmente riportate nell'atto di trasferimento.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative all'atto di compravendita, oltre alle spese indicate nell'avviso d'asta, cui si rinvia.

Copia dello stesso, nonché ulteriori informazioni e documentazione relative all'immobile sono disponibili presso il Comune di Savigliano - Settore Urbanistica - 2° piano (0172/710246).

Per le modalità di presentazione dell'offerta e di aggiudicazione, e le condizioni d'asta si rinvia all'avviso integrale d'asta, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale: www.comune.savigliano.cn.it

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Settore Urbanistica
Salvatore Licciardello

Comune di Susa (Torino)

Avviso pubblico di selezione per costituzione Commissione Comunale per il paesaggio.

INVITO

I professionisti in possesso di diploma di laurea attinente alla tutela paesaggistica, alla storia dell'arte e dell'architettura, al restauro, al recupero ed al riuso dei beni architettonici e culturali, alla progettazione urbanistica ed ambientale, alla pianificazione territoriale, alle scienze agrarie o forestali ed alla gestione del patrimonio naturale a presentare la loro candidatura con allegato il curriculum professionale evidenziando le esperienze acquisite negli specifici ambiti sopra riportati.

L'avviso pubblico integrale è consultabile sul sito www.cittadisusa.it.

Scadenza ore 12,00 del 27 febbraio 2009.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Valerio Menone

Comune di Verbania (Verbania Cusio Ossola)

Riapertura termini per la presentazione delle domande per assegnazione posti fissi presso i mercati settimanali del Comune di Verbania.

Il Dirigente del Dipartimento Polizia Municipale
rende noto

che sono riaperti i termini relativi alla presentazione delle domande per la partecipazione al bando per l'assegnazione dei posti fissi presso i mercati settimanali del Comune di Verbania, per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche, pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 53 del 31.12.08, sezione annunci.

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è differito alla data del 26 febbraio 2009.

A seguito della riapertura dei termini verranno prese in considerazione anche eventuali istanze presentate tra il 1 febbraio e la data di pubblicazione del presente annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Sono confermate tutte le condizioni previste dal bando. Verbania, li 09 febbraio 2009.

Il Dirigente
Ignazio Cianciolo

Comunità Montana Valle Maira - San Damiano Macra (Cuneo)

Decreto di asservimento n. 1/2009 del 05.02.2009 - Impianto idroelettrico "Frere 2" in Comune di Acceglio (CN).

Il Segretario Generale

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono interamente richiamate, che:

1. In favore della Comunità Montana Valle Maira è disposta la costituzione di servitù di condotta sotterranea sulle aree di seguito descritte occorrenti per la realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico "Frere 2" in Comune di Acceglio:

Foglio n. 58 mappale n. 345 per mq 75, Foglio n. 59 mappale n. 152 per mq 71, Foglio n. 59 mappale n. 400 per mq 48, Foglio n. 59 mappale n. 326 per mq 130, Foglio n. 59 mappale n. 325 per mq 261, Foglio n. 58 mappale n. 378 per mq 51, Foglio n. 58 mappale n. 383 per mq 276, Foglio n. 58 mappale n. 324 per mq 210, Foglio n. 58 mappale n. 309 per mq 196, Foglio n. 58 mappale n. 381 per mq 55, Foglio n. 59 mappale n. 140 per mq 103, Foglio n. 59 mappale n. 162 per mq 336, Foglio n. 59 mappale n. 163 per mq 150, Foglio n. 36 mappale n. 320 per mq 15, Foglio n. 59 mappale n. 143 per mq 32, Foglio n. 59 mappale n. 409 per mq 46, Foglio n. 59 mappale n. 403 per mq 62, Foglio n. 59 mappale n. 315 per mq 224, Foglio n. 59 mappale n. 309 per mq 188, Foglio n. 59 mappale n. 244 per mq 80, Foglio n. 36 mappale n. 191 per mq 85, Foglio n. 36 mappale n. 217 per mq 204, Foglio n. 59 mappale n. 171 per mq 23, Foglio n. 59 mappale n. 408 per mq 58, Foglio n. 59 mappale n. 399 per mq 63, Foglio n. 59 mappale n. 290 per mq 193, Foglio n. 59 mappale n. 291 per mq 167, Foglio n. 59 mappale n. 241 per mq 37, Foglio n. 59 mappale n. 240 per mq 55, Foglio n. 36 mappale n. 140 per mq 234, Foglio n. 36 mappale n. 177 per mq 128, Foglio n. 36 mappale n. 336 per mq 10, Foglio n. 36 mappale n. 338 per mq 14, Foglio n. 36 mappale n. 339 per mq 146, Foglio n. 59 mappale n. 401 per mq 63, Foglio n. 36 mappale n. 288 per mq 307, Foglio n. 59 mappale n. 141 per mq 60, Foglio n. 59 mappale n. 402 per mq 56, Foglio n. 58 mappale n. 380 per mq 77, Foglio n. 58 mappale n. 484 per mq 44, Foglio n. 58 mappale n. 349 per mq 43, Foglio n. 58 mappale n. 348 per mq 51, Foglio n. 36 mappale n. 222 per mq 10, Foglio n. 36 mappale n. 178 per mq 96, Foglio n. 36 mappale n. 223 per mq 40, Foglio n. 36 mappale n. 214 per mq 61, Foglio n. 36 mappale n. 297 per mq 130, Foglio n. 36 mappale n. 218 per mq 353, Foglio n. 36 mappale n. 189 per mq 89, Foglio n. 58 mappale n. 377 per mq 24, Foglio n. 58 mappale n. 326 per mq 64, Foglio n. 58 mappale n. 330 per mq 32, Foglio n. 58 mappale n. 329 per mq 12, Foglio n. 58 mappale n. 328 per mq 145, Foglio n. 58 mappale n. 390 per mq 125, Foglio n. 58 mappale n. 388 per mq 317, Foglio n. 58 mappale n. 219 per mq 10, Foglio n. 58 mappale n. 333 per mq 58, Foglio n. 58 mappale n. 332 per mq 39, Foglio n. 59 mappale n. 245 per mq 145, Foglio n. 59 mappale n. 144 per mq 44, foglio n. 59 mappale n. 145 per mq 50, Foglio n. 59 mappale n. 380 per mq 123, Foglio n. 36 mappale n. 219 per mq 186, Foglio n. 58 mappale n. 346 per mq 117, Foglio n. 36 mappale n. 287 per mq 39, Foglio n. 36 mappale n. 285 per mq 40, Foglio

n. 36 mappale n. 207 per mq 147, Foglio n. 36 mappale n. 187 per mq 225, Foglio n. 58 mappale n. 347 per mq 108, Foglio n. 36 mappale n. 175 per mq 115, Foglio n. 58 mappale n. 325 per mq 89, Foglio n. 59 mappale n. 151 per mq 67, Foglio n. 58 mappale n. 344 per mq 69, Foglio n. 59 mappale n. 164 per mq 182, Foglio n. 59 mappale n. 180 per mq 118, Foglio n. 59 mappale n. 214 per mq 181, Foglio n. 59 mappale n. 307 per mq 74, Foglio n. 59 mappale n. 150 per mq 59, Foglio n. 59 mappale n. 301 per mq 156, Foglio n. 59 mappale n. 300 per mq 139, Foglio n. 59 mappale n. 302 per mq 9, Foglio n. 59 mappale n. 460 per mq 175, Foglio n. 36 mappale n. 319 per mq 13, Foglio n. 59 mappale n. 279 per mq 350, Foglio n. 59 mappale n. 280 per mq 290, Foglio n. 59 mappale n. 313 per mq 247, Foglio n. 59 mappale n. 153 per mq 104, Foglio n. 59 mappale n. 456 per mq 36, Foglio n. 59 mappale n. 154 per mq 164, Foglio n. 59 mappale n. 142 per mq 49, Foglio n. 58 mappale n. 308 per mq 132, Foglio n. 58 mappale n. 376 per mq 33, Foglio n. 58 mappale n. 544 per mq 160, Foglio n. 59 mappale n. 183 per mq 80, Foglio n. 58 mappale n. 316 per mq 76, Foglio n. 58 mappale n. 317 per mq 242, Foglio n. 58 mappale n. 575 per mq 103, Foglio n. 59 mappale n. 484 per mq 285.

2. Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti della Comunità Montana Valle Maira, registrato e trascritto.

3. Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che contro il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 06.12.1971 n. 1034 e s.m.i.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

San Damiano Macra, 5 Febbraio 2009

Il Segretario generale
Anna Maria Massimino

Cooperativa Edilizia San Pancrazio a p.d. - Torino
Avviso a tutti i Soci della Cooperativa Edilizia San Pancrazio a Proprietà Divisa di nuovo intervento edilizio nel Comune di Collegno (TO), Via De Amicis angolo Via Fermi - Ex-Stabilimento Elbi, ex art. 2 del Regolamento "per la disciplina da osservarsi per le priorità tra i Soci".

Il Presidente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento "per la disciplina da osservarsi per le priorità tra i Soci", approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci in data 25 maggio 2005, ex art. 27 lett. e) dello Statuto,

avvisa

tutti i Soci della Cooperativa Edilizia San Pancrazio a Proprietà Divisa che la Cooperativa ha in previsione di realizzare un nuovo intervento edilizio nel Comune di Collegno (TO), Via De Amicis angolo Via Fermi - Ex-Stabilimento Elbi, consistente nella realizzazione di circa n. 150 unità abitative di varie tipologie e metrature, con cantine e box-auto.

Tutti i Soci interessati hanno l'onere di presentare alla Cooperativa, presso la sede in Torino, alla Via Perrone n. 3, propria formale comunicazione di manifestazione

di interesse nel perentorio termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dal 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte,

informando

che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, per la scelta delle singole unità abitative, la Cooperativa seguirà l'ordine della maggiore anzianità di iscrizione tra tutti i Soci che, nel rispetto del suddetto perentorio termine, avranno manifestato il proprio formale interesse.

Il Presidente
Pasquale Cifani

Cooperativa Edilizia San Pancrazio a p.d. - Torino
Avviso a tutti i Soci della Cooperativa Edilizia San Pancrazio a Proprietà Divisa di nuovo intervento edilizio nel Comune di Rivoli (TO), Strada Maiasco, ex art. 2 del Regolamento "per la disciplina da osservarsi per le priorità tra i Soci"

Il Presidente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento "per la disciplina da osservarsi per le priorità tra i Soci", approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci in data 25 maggio 2005, ex art. 27 lett. e) dello Statuto,

avvisa

tutti i Soci della Cooperativa Edilizia San Pancrazio a Proprietà Divisa che la Cooperativa ha in previsione di realizzare un nuovo intervento edilizio nel Comune di Rivoli (TO), Strada Maiasco, consistente nella realizzazione di n. 30 unità abitative di varie tipologie e metrature, con cantine e box-auto.

Tutti i Soci interessati hanno l'onere di presentare alla Cooperativa, presso la sede in Torino, alla Via Perrone n. 3, propria formale comunicazione di manifestazione di interesse nel perentorio termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dal 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte,

informando

che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, per la scelta delle singole unità abitative, la Cooperativa seguirà l'ordine della maggiore anzianità di iscrizione tra tutti i Soci che, nel rispetto del suddetto perentorio termine, avranno manifestato il proprio formale interesse.

Il Presidente
Pasquale Cifani

Provincia del Verbano Cusio Ossola
L.R.40/98, D.G.P. n. 90/05, D.P.R.357/97 e s.m.i., D.P.G.R. n.16/R del 16/11/2001. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza relativa a "progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Nefelgiù, in Comune di Formazza", presentato da Alcotec S.n.c.

Determinazione n. 283 del 07/07/2008

Il Dirigente
(omissis)

Determina di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta

di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa all'intervento in oggetto, formulata dal responsabile del procedimento, prot. n. 0037534/7° del 04.07.2008, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini: al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.; al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.; ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Determinazione conclusiva del procedimento prot. n. 0037534/7° del 04.07.2008.

Il Responsabile del Procedimento

(omissis)

Propone:

1. Alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi, che sia possibile esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i. ed ai sensi del D.P.R. 357/97 e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R, giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Nefelgiù, in Comune di Formazza (VB)", presentato in data 07/08/2007, dalla ditta ALCOTEC S.n.c., con sede legale in Crevoladosola (VB), in via Dante Alighieri n. 80.

2. Il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto dovrà essere subordinato al rispetto delle soluzioni progettuali proposte, comprensive delle opere di mitigazione degli impatti e di compensazione ambientale, e delle seguenti prescrizioni: (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Marco Carozza

Provincia del Verbano Cusio Ossola
L. R. 40/98 e s.m.i - Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza relativa al "progetto di imp. idroelettrico sul rio Nefelgiù, Comune di Formazza", presentato da Brondolin Luca, Valci Paolo, Consorzio Alpi di Morasco e Tamia, Comune di Formazza.

Determinazione n. 284 del 07/07/2008.

Il Dirigente
(omissis)

Determina di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa all'intervento in oggetto, formulata dal responsabile del procedimento, prot. n. 0037549/7° del 07.07.2008, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni

dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini: al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.; al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.; ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Determinazione conclusiva del procedimento prot. n. 0037549/7° del 07.07.2008.

Il Responsabile del Procedimento
(omissis)

Propone:

1. Alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi, che sia possibile esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i. ed ai sensi del D.P.R. 357/97 e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R, giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Nefelgiù, in Comune di Formazza (VB)", presentato in data 11/10/2007, dai Sigg. Brondolin Luca e Valci Paolo, (omissis), dal Consorzio Alpi di Morasco e Tamia, con sede in Formazza (VB), fraz. Ponte e dal Comune di Formazza.

2. Il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto dovrà essere subordinato al rispetto delle soluzioni progettuali proposte, comprensive delle opere di mitigazione degli impatti e di compensazione ambientale, e delle seguenti prescrizioni: (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Marco Carozza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L. R. 40/98 e s.m.i. - Valutazione della procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza relativa al "progetto di potenziamento impianto idroelettrico Giove con derivazione d'acqua dal rio Tanzonia e dal rio Vova, nel Comune di Premia (VB)", presentato dalla ditta Giove S.r.l.

Determinazione n. 498 del 15/12/2008.

Il Dirigente
(omissis)

Determina di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa all'intervento in oggetto, formulata dal responsabile del procedimento, prot. n. 0064935/7° del 12.12.2008, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini: al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.; al Tribunale Superiore delle

Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.; ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Determinazione conclusiva del procedimento prot. n. 0064935/7° del 12.12.2008.

Il Responsabile del Procedimento
(omissis)

Propone:

1. Alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi, che sia possibile esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i. ed ai sensi del D.P.R. 357/97 e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R, giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Tanzonia e dal Rio Vova, in Comune di Premia (VB)", presentato in data 07.11.2006, dalla ditta Giove S.r.l., con sede legale in Comune di Premia (VB), Via Rodis n. 1/pt.

2. Il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto dovrà essere subordinato al rispetto delle soluzioni progettuali proposte, comprensive delle opere di mitigazione degli impatti e di compensazione ambientale, e delle seguenti prescrizioni: (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Marco Carozza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 292 del 09/07/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Resega, in Comune di Mergozzo, località Bracchio, ad uso agricolo - Azienda Agricola Lanca Verde - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire all'Azienda Agricola Lanca Verde (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Resega, in Comune di Mergozzo, località Bracchio, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo di l/s 0,50 ed una portata media di prelievo di l/s 0,017, per un volume di prelievo di m³ 360,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/03 al 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 166 del 04/07/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 166 del 04/07/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Resega in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 293 del 09/07/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua da un laghetto artificiale, in Comune di Mergozzo, località Lanca, ad uso agricolo - Azienda Agricola Lanca Verde - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire all'Azienda Agricola Lanca Verde (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua da un laghetto artificiale, in Comune di Mergozzo, località Lanca, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo di l/s 5,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,17, per un volume di prelievo di m³ 3.600,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/03 al 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 165 del 04/07/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 165 del 04/07/2008 (omissis)

Art. 5 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del laghetto artificiale in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue

spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2009

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 220 del 29/05/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Selvaspessa, in Comune di Baveno, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Lunardi Giovanni - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire al sig. Lunardi Giovanni (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Selvaspessa, in Comune di Baveno, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,05 ed una portata media di prelievo di l/s 0,002, pari ad un volume annuo di prelievo di m³ 65,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 120 del 29/05/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 120 del 29/05/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Selvaspessa in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis)

Verbania, 5 febbraio 2009

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 481 del 03/12/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Rialone, in Comune di Bannio Anzino, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini e abbeveraggio bestiame) - sig. Bacchetta Enzo - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire al sig. Bacchetta Enzo (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Rialone, in Comune di Bannio Anzino, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini e abbeveraggio bestiame), per una portata massima di prelievo di l/s 0,50 ed una portata media di prelievo di l/s 0,30, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 9.460,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 260 del 28/11/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 260 del 28/11/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Rialone in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2009

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 291 del 09/07/2008. Concessione di piccola derivazione d'acqua da un laghetto artificiale, in Comune di Mergozzo, località Lanca, ad uso agricolo - Azienda Agricola Terra Fiorita - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire all'Azienda Agricola Terra Fiorita (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua da un laghetto artificiale, in Comune di Mergozzo, località Lanca, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo di l/s 5,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,17, per un volume di prelievo di m³ 3.600,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/03 al 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 166 del 07/07/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 166 del 07/07/2008 (omissis)

Art. 5 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del laghetto artificiale in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2009.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 309 del 14/07/2008 - Concessione, in sanatoria, di piccola derivazione d'acqua dal fiume Toce, in Comune di Verbania, ad uso agricolo - ditta Agri Zoo Garden Verbanese s.s. di Campana Roberto e Marco - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)

determina

(omissis)

1. Di assentire alla ditta Agri Zoo Garden Verbanese s.s. di Campana Roberto e Marco (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione, in sanatoria, di piccola derivazione d'acqua dal fiume Toce, in Comune di Verbania, località Fondotoce, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo di l/s 4,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,038, per un volume di prelievo di m³ 1.200,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 175 del 10/07/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dal 01/01/2002, data di attivazione del prelievo e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 175 del 10/07/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Toce in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 5 febbraio 2009.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Determinazione n. 7 del 13/01/2009 - DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Antrogna, in Comune di Calasca Castiglione, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini).

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

01. Di assentire ai sigg. Cassani Walter, Francioli Giacinto, Grandi Roberta, Lometti Giuseppe Giovanni, Meazza Tiziana Domenica, Pelfini Ugo Giuseppe, Piana Ermes, Ravotti Giulio, Rosa Adriano, Rubini Teresio, Svilpo Elsa Maria e Ticozzi Anna Rita, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Antrogna, in Comune

di Calasca Castiglione, località Antrogna, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 1,40 ed una portata media di prelievo di l/s 0,09, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 1.500,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/04 al 30/09 di ogni anno.

02. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 08 del 13/01/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

03. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 08 del 13/01/2009

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Antrogna in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 09/02/2009.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Determinazione n. 415 del 13/10/2008 - Variante, in corso d'opera ed in sanatoria, alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Giove e da due sorgenti, in Comune di Premia, ad uso energetico, assentita con DD n. 355 del 31/05/2005 - Ditta Giove S.r.l.

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di assentire alla ditta Giove S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante, in corso d'opera ed in sanatoria, alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Giove e da due sorgenti, in Comune di Premia, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 116,00 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 94,75, per produrre sul salto di m 232,00 la potenza media nominale di kW 215,51.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 242 del 13/10/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di accordare la concessione sino al 30/05/2035, data di scadenza della precedente concessione oggetto della DD n. 355 del 31/05/2005 (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 242 del 13/10/2008 (omissis)

Art. 14 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione; saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Giove e delle sorgenti, in dipendenza della concessa derivazione; il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione; il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 09/02/2009.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 511 del 22/12/2008-Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Erno, nei Comuni di Brovello Carpugnino (VB), Gignese (VB), Lesa (NO) e Massino Visconti (NO), ad uso energetico - Ditta Gator S.r.l..

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Gator S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Erno, nei Comuni di Brovello Carpugnino (VB), Gignese (VB), Lesa (NO) e Massino Visconti (NO), ad uso energetico (produzione di energia elettrica), per una portata massima di prelievo di l/s 750,00 ed una portata media di prelievo di l/s 216,00, per produrre sul salto di m 368,60, la potenza media nominale di kW 780,56.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 281 del 19/12/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione 281 del 19/12/2008 (omissis) Art. 12 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Erno in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 09/02/2009.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Asti

Ordinanza di Istruttoria ex art. 11 D.P.G.R. 10/R/2003 - Istanza di concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo persistente ad uso irriguo - Ditta Bevilacqua Francesco. Pratica n. 761/08.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata in data 18/06/2008 dal Sig. Bevilacqua Francesco (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo persistente con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 15 l/s; portata media 15 l/s; volume massimo annuo 14580 mc/anno ad uso irriguo.

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Dusino San Michele F 9 e p 35;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da aprile a settembre.

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

che la domanda di derivazione n. 761/08 sopraccitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 10/02/2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 10/02/2009, per giorni 15

(quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Dusino San Michele (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 19/03/2009 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa: all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; al Comune di Dusino San Michele (AT), al richiedente e, p.c. alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino e al Dott. Geol. Fabrizio Gola (studio Genovese e associati).

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Marengo.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, li 03/02/2009

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Biella

Licenza di attingimento d'acqua ad uso Civile (Irrigazione Giardino Botanico), dal torrente Oropa, in Comune di Biella, rinnovata al Comune di Biella con Determinazione Dirigenziale 30 aprile 2008 n. 1.325. Pratica n. 71AT.

Il Dirigente del Settore
(Omissis)
determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Comune di Biella (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Civile, dalla sponda destra del torrente Oropa, in loc. "Oropa" del Comune di Biella (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di un pozzetto sifone, situato in fregio al torrente Oropa e tramite una tubazione in PVC, in modo che la portata massima e media dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore

di litri/secondo 3 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo pari a circa 94.608 metri cubi (omissis). La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 6 aprile 2008 (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

D.P.G.R.n. 4/R/2001. Istanza della ditta individuale Tarello Anna per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso agricolo, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Roppolo. Assenso con D.D. n. 65 del 19/01/2009. Roppolo 4- C.U.R. BI10223.

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 5 dicembre 2008 dalla Sig.ra Tarello Anna, in qualità di titolare, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta individuale "Tarello Anna", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1 (uno) e medi 0,037 (zerovirgolazerotrentasette) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 1.150 (millecentocinquanta), prelevati per mezzo di n. 1 pozzo, ubicato al foglio di mappa n. 3, mappale n. 86 del comune di Roppolo, ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale annuo, in ragione del minimo previsto per l'uso agricolo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime

della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo le rispettive competenze; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli organi, enti ed amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 30 gennaio 2009

La Responsabile del Servizio
Annamaria Baldassi

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza dell'Acquedotto Località Romani per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso potabile, prelevata a mezzo di n. 1 sorgente ubicata in comune di Quittengo. Assenso con D.D. n. 66 del 19/01/2009. Quittengo 2- C.U.R. BI10259.

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31 dicembre 2008 dal Sig. Machetti Giovanni, in qualità di referente dell'Acquedotto Località Romani, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, all'Acquedotto Località Romani, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,15 (zerovirgolaquindici) e medi 0,11 (zerovirgolaundici) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 3.500 (tremilacinquecento), prelevati per mezzo di n. 1 sorgente, ubicata in comune di Quittengo, ad uso domestico;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

Di esonerare, a decorrere dal 1 gennaio 2006, ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 15/R, l'Acquedotto Località Romani dall'obbligo di versare alla Regione Piemonte – Direzione delle Risorse Idriche il canone demaniale minimo previsto per l'uso domestico di acqua pubblica, previsto in linea generale dall'art. 4 – comma 1 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 15/R – quantificato ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R e aggiornato sulla base della D.D. della Regione Piemonte 15 novembre 2006 n. 283 - fatta salva ogni eventuale futura disposizione modificativa, inerente l'esenzione dal pagamento dei canoni demaniali per l'uso

di acqua pubblica, prevista dalle normative Regionali in materia;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza;

Biella, 30 gennaio 2009

La Responsabile del Servizio
Annamaria Baldassi

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 20 del 20/01/2009 Oggetto: Sezione provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Futuro Donna".

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Futuro Donna", con sede legale ed operativa in Loc. San Bernardino Via Case Rosse n. 1, 12073 Ceva, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5919 in comune di Savigliano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 17.03.2008 n. 191 del registro determinazioni

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Bosio Matteo (omissis), all'Azienda Agricola Bosio Giuseppe (omissis) entrambe con sede in Savigliano – Strada Canavere n. 33 ed al Sig. Fruttero Francesco (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5919 in comune di Savigliano, la portata di moduli massimi 0,45 (l/s 45) e medi 0,0375 (l/s 3,75) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 22.01.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5613 in comune di Castelletto Stura ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 01.10.2007 n. 741 del registro determinazioni

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire a "Consorzi Irrigui Montaneresi Riuniti" (omissis) con sede in Montanera – Via Roma n. 10, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5613 in comune di Castelletto Stura, la portata di mod. max 0,40 (l/s 40) e medi 0,1333 (l/s 13,33) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 19.07.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5716 in comune di Fossano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 10.03.2008 n. 168 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Ambrogio Silvio (omissis), alla Sig.ra Ballario Domenica (omissis), alla Sig.ra Ballario Giovanna (omissis) ed alla Sig.ra Ballario Maddalena (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5716 in comune di Fossano, la portata di moduli massimi 0,30 (l/s 30) e medi 0,0117 (l/s 1,17) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 22.01.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5891 in comune di Villanova Solaro ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 118 del registro determinazioni

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla Società Agricola Grosso Augusto, Benvenuto e Natale Luigi s.s. (omissis), con sede in Villanova Solaro - Via Monea n. 2, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5891 in comune di Villanova Solaro, la portata di moduli massimi 0,40 (l/s 40) e medi 0,0117 (l/s 1,17) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 19.11.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5886 in Comune di Sant'Albano Stura ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 114 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Sig. Rossi Pietro (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5886 in comune di Sant'Albano Stura, la portata di moduli massimi 0,47 (l/s 47) e medi 0,0318 (l/s 3,18) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 25.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5723 in comune di Saluzzo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 31.03.2008 n. 212 del registro determinazioni

(omissis)
Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Sig. Riso Gianfranco (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5723 in comune di Saluzzo, la portata di moduli massimi 0,02 (l/s 2) e medi 0,0033 (l/s 0,33), per uso agricolo (irrigazione); (omissis).

Estratto Disciplinare 19.05.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5869 in comune di Cavallerleone ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 07.12.2007 n. 919 del registro determinazioni

(omissis)
Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Azienda Agricola Nardi Luca (omissis), con sede in Villanova Solaro - Via Montemignaio n. 1, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5869 in comune di Cavallerleone, la portata di moduli massimi 0,01 (l/s 10) e medi 0,0125 (l/s 1,25) per uso agricolo (irrigazione);

(omissis)

Estratto Disciplinare 11.09.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto determinazione dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5791 in Comune di Borgo San Dalmazzo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 03.12.2007 n. 901 del registro determinazioni

(omissis)
III Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Agrimontana S.p.a. (omissis), con sede in Borgo S. Dalmazzo in Località Ponte della Sale, la concessione quindicinale di derivare, dal pozzo n. 5791 in Comune di Borgo San Dalmazzo, la portata di moduli massimi 0,027 (l/s 2,7) e medi 0,0090 (l/s 0,90) per uso produzione beni e servizi; (omissis)

Estratto Disciplinare 27.06.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre

tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5669 in comune di Fossano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 04.10.2007 n. 752 del registro determinazioni

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Bergese Giovanni (omissis) e alla Sig.ra Alladio Adriana (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5669 in comune di Fossano, la portata di moduli massimi 0,4 (l/s 40) e medi 0,006 (l/s 0,6), per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis).

Estratto Disciplinare 11.09.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 35 del 28/01/2009. Sezione provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato. Iscrizione Associazione "Francesco va in Burkina".

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Francesco va in Burkina", con sede legale ed operativa in Via Braide n. 1, 12030 Rifreddo, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5867 in comune di Scarnafigi ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 111 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla Sig.ra Tavella Margherita (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5867 in comune di Scarnafigi, la portata di moduli massimi 0,30 (l/s 30) per l'uso antibrina, di moduli massimi 0,15 (l/s 15) e medi 0,0083 (l/s 0,83) per l'uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 24.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 23 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5967 in comune di Costigliole Saluzzo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 12.05.2008 N. 284 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Az. Agr. Brero Romano (omissis), con sede in Costigliole Saluzzo (CN) – Via Termine n. 5, la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5967 in comune di Costigliole Saluzzo, la portata di moduli massimi 0,2156 (l/s 21,56) e medi 0,09721 (l/s 9,721), per uso agricolo (irrigazione e altri usi funzionali all'attività dell'az. agr.); (omissis)

Estratto Disciplinare 07.05.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5688 in comune di Centallo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 06.03.2008 n. 161 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Bonamico Flavio (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5688 in comune di Centallo, la portata di moduli massimi 0,37 (l/s 37) e medi 0,0077 (l/s 0,77), per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis).

Estratto Disciplinare 10.01.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 19 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5477 in comune di Fossano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 08.10.2007 n. 755 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla Sig.ra Cavallero Margherita (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5477 in comune di Fossano, la portata di moduli massimi 0,5 (l/s 50) e medi 0,0125 (l/s 1,25), per uso agricolo (irrigazione); (omissis).

Estratto Disciplinare 02.08.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5449 in comune di Busca ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 122 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Biamonte Giulio (omissis) ed alla Sig.ra Fruttero Agostina (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5449 in comune di Busca la portata di moduli massimi 0,01 (l/s 1) e medi 0,0005 (l/s 0,05) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 22.11.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5798 in comune di Revello ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 01.10.2007 n. 739 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Rizzo Giuliano Mario (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5798 in Comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,08 (l/s 8) e medi 0,0044 (l/s 0,44) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 18.01.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5849 in comune di Manta ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 03.12.2007 n. 903 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Ghio Andrea (omissis), con sede in Manta Via Vernea n. 1, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5849 in comune di Manta, la portata di moduli massimi 0,007 (l/s 0,7) e medi 0,0006 (l/s 0,06) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 04.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5576 in comune di Saluzzo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 07.04.2008 n. 222 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Consorzio Irriguo Pozzo Morina (omissis), con sede in Saluzzo - Piazza Cavour n. 30, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5576 in Comune di Saluzzo, la portata di moduli massimi 0,50 (l/s 50) e medi 0,50 (l/s 50) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 14.03.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5792 in comune di Sant'Albano Stura ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 26.03.2008 n. 196 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Sampò Bartolomeo (omissis) ed alla Sig.ra Sampò Rinelda (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5792 in comune di Sant'Albano Stura, la portata di moduli massimi 0,48 (l/s 48) e medi 0,0140 (l/s 1,40) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 22.02.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 29 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5885 in comune di Barge ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 07.12.2007 n. 916 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Az. Agricola Marconetto Silvano (omissis), con sede in Barge (CN) - Via Grana n. 24, la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5885 in comune di Barge, la portata di moduli massimi 0,1 (l/s 10) e medi 0,0042 (l/s 0,42), per uso agricolo (irrigazione); (omissis).

Estratto Disciplinare 28.09.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5455 in comune di Cavallermaggiore ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 117 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Fissore Eugenio (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5455 in comune di Cavallermaggiore, la portata di moduli massimi 0,50 (l/s 50) e medi 0,0167 (l/s 1,67) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 19.11.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5426 in comune di Savigliano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 12.11.2008 n. 644 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola "Brero Antonino e figli Enrico e Valerio S.S." (omissis), con sede in Savigliano Via Saluzzo n. 150, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5426 in comune di Savigliano, per una portata massimi di 40 l/s e media di 2,38 l/s per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 20.10.2005 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 23 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5668 in comune di Revello ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 10.03.2008 n. 167 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Martino Renato Marco (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5668 in comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,25 (l/s 25) e medi 0,0104 (l/s 1,04) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 16.11.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5447 in comune di Fossano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 121 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola F.lli Bodrero s.s. (omissis), con sede in Verzuolo - Via Villafalletto n. 170, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5447 in comune di Fossano, la portata di moduli massimi 0,50 (l/s 50) e medi 0,0625 (l/s 6,25) per uso agricolo (antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 31.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 23 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5888 in comune di Cuneo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.04.2008 n. 255 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Borello Alessandro (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5888 in comune di Cuneo, la portata di moduli massimi 0,15 (l/s 15) e medi 0,0208 (l/s 2,08) per uso agricolo (irrigazione ed antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 03.03.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5880 in comune di Cavallermaggiore ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 21.02.2008 n. 116 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche -

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Gonella Antonio (omissis) con sede in Cavallermaggiore - Loc. Motta San Giovanni n. 23 ed all'Azienda Agricola Gonella Bartolomeo (omissis) con sede in Savigliano - Via San Giacomo n. 1, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5880 in comune di Cavallermaggiore, la portata di moduli massimi 0,45 (l/s 45) e medi 0,02 (l/s 2) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 19.10.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5457 in comune di Genola ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 07.12.2007 n. 917 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire ai Sigg.ri Fogliarino Enrico (omissis) e Fogliarino Luca (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5457 in comune di Genola, la portata di moduli massimi 0,4 (l/s 40) e medi 0,0278 (l/s 2,78), per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 02.11.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 21 gennaio 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1821 del 21.01.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Il Dirigente

Vista la domanda pervenuta in data 30.01.2008 con prot. 5622, dell'Azienda Agricola Bedino Giovanni con sede in Via Maestra 61 - 12040 Cervere (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5991 in Comune di Cervere per litri massimi 50 l/s e medi 2,78 l/s ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152- prot. 1809 del 03.06.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n. 6/R “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n° 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n° 15/R”;

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell’art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 – 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all’Albo Pretorio del Comune di Cervere, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cervere, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall’inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cervere; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All’Ag. Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA
12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord
10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Cervere
12040 Cervere

All’Az.Agr.Bedino Giovanni - Via Maestra,61
12040 Cervere

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all’ art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 30 marzo 2009 alle ore 10,00 , con ritrovo presso il municipio di Cervere; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cervere restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell’ art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che la referente è Arnedo geom. Paola.

Cuneo li, 21 gennaio 2009

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Determina n. 5203 del 22/12/2008 - T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000 e dpgr n. 10/R del 29.07.03 concessione di derivazione d’acqua da un pozzo nel Comune di Gozzano ad uso produzione di beni e servizi e ad uso civile (rif. der. no-3076-040). Ditta: IFC S.p.A.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell’acqua, alla Società IFC S.p.A. con sede in Comune di Omegna in Via Fratelli di Dio, 68 (omissis), la concessione di derivazione d’acqua sotterranea mediante il prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Gozzano, foglio di mappa n. 16 particella catastale n. 554, in misura di litri al secondo massimi 0,20 (decilitri due) e di litri al secondo medi 0,015 (centilitri quindici) ad uso produzione di beni e servizi e ad uso civile;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 15/12/2008 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell’Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l’importo di € 300,00 (Euro trecento/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20939

Art. 6 - Condizioni particolari cui e’ soggetta la derivazione - La concessione e’ accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 7 -Riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l’Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione , oltre a quelle indicate all’articolo 10 e 11.

Il Responsabile della posizione organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 982-64437/2008 del 31/12/2008 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Rumiano, in Comune di Cumiana ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Frutti d'Oro di Ruffinatto Aldo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 982-64437/2008 del 31/12/2008 - (Codice pratica: A/860)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(... omissis ...)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo all'Azienda Agricola Frutti d'Oro di Ruffinatto Aldo e C. con sede in Strada Gabriella, 77 - Cumiana (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Rumiano, in Comune di Cumiana ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 2,0 l/s, la portata media non superi gli 0,1 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Cumiana, distinti in Catasto dal Foglio 27 Particelle nn. 280, 281 e 285 aventi la superficie complessiva di Ha 0.40.10; (...omissis...) 4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)”

Provincia di Torino

Detrminazione dirigenziale n. 6-1854/2009 - LR. n. 18/94 e s.m.i. Cooperativa Sociale “ALBACOR – Società cooperativa sociale - ONLUS” con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A.

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 10-3388/2009 - L.R. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato – Sezione Socio Assistenziale - dell'Associazione di volontariato “Associazione Enrichetta Alfieri - ONLUS” con sede legale in Torino.

Il Dirigente del Servizio Solidarieta' Sociale

(omissis)

determina

1. L'Associazione di volontariato “Associazione Enrichetta Alfieri - ONLUS” con sede legale in Torino – (omissis) - è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 29/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarieta' Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 4-1731/2009 - L. 266/91 e L.R. 38/94 e s.m.i. Presa d'atto della variazione di statuto, di denominazione sociale e di sede legale dell'Organizzazione di Volontariato “Giovani per un mondo unito - Piemonte” con sede legale in Venaria (TO) in “Obiettivo Fraternalita ONLUS” con sede legale in Torino, C.so Mediterraneo, 126 bis- Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato “Giovani per un mondo unito - Piemonte” con sede legale in Venaria (TO) (omissis).” ha adottato un nuovo statuto, ha variato la sua denominazione sociale da “Giovani per un mondo unito - Piemonte” in “Obiettivo Fraternalita' ONLUS” e trasferito la sede legale da Venaria (TO), Via Berino, 42/2 a Torino, C.so Mediterraneo, 126 bis

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R.38/94.

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 23/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarieta' Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 1-1406/2009 - L.266/91 e L. R.38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato" Presa d'atto della variazione di indirizzo della sede legale dell'organizzazione di volontariato "Gruppo dell'Arnica" - Sezione Socio Assistenziale.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Gruppo dell'Arnica" - (omissis) - ha trasferito la sede legale, da Via Giolitti n. 21 a C.so Trapani n. 95 in Torino.

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R.38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 20/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 5-1764/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Oltre la Siepe - Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Carmagnola (TO). Modifica della denominazione sociale in "Oltre la Siepe - Società cooperativa Sociale O.N.L.U.S." siglabile "Oltre la Siepe s.c.s." Variazione della sede legale in Carignano (TO).

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, nella determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A, la denominazione sociale della Cooperativa Sociale "Oltre la Siepe - Società Cooperativa Sociale a r.l." - (omissis) - in "Oltre la Siepe - Società cooperativa Sociale O.N.L.U.S." siglabile "Oltre la Siepe s.c.s." e la sede legale da Carmagnola (TO) a Carignano (TO);

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 26/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 7-1864/2009 - Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti - dell'Associazione di volontariato "Associazione Figli Naturali" siglabile "ASS.FI.N." con sede legale in Torino, P.za Statuto n.12.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. L'associazione di volontariato "Associazione Figli Naturali" siglabile "ASS.FI.N." con sede legale in Torino P.za Statuto, 12 - (omissis) - è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94.

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 26/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 8-2825/2009 - Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione Socio Assistenziale - dell'Associazione di volontariato "Banco di solidarietà SAMPE" - ONLUS" con sede legale in Torino.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. L'Associazione di volontariato "Banco di solidarietà Sampe" - ONLUS" con sede legale in Torino - (omissis) - è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 27/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 12-3540/2009 - L.R. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato – Sezione Socio Assistenziale - dell’Associazione di volontariato “SEIPIU” con sede legale in Torino.

Il Dirigente del Servizio di Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. L’Associazione di volontariato “SEIPIU” con sede legale in Torino - (omissis) - è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall’intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all’albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell’art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 29/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 11-3522/2009 - LR. n. 18/94 e s.m.i. Cooperativa Sociale “Villa Sole – Società Cooperativa Sociale” siglabile “Villa Sole - s.c.s.”- con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell’Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale “ALBACOR – Società Cooperativa Sociale - ONLUS” siglabile “Villa Sole - S.C.S.”- (omissis) - con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell’Albo Regionale delle cooperative sociali - sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all’albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 29/01/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

TERNA S.p.A. - Torino

Pubblicazione D.D. Codice DA07 n. 1274, 11 novembre 2008, “Asservimento inamovibile a favore della TERNA S.p.A. (Rete Elettrica Nazionale) degli immobili siti in comune di Pinasca (TO), necessari alla realizzazione della linea elettrica aerea a 132 kV in entra - esce dall’esistente elettrodotto Pinerolo - Pinasca T. 636, per il collegamento alla nuova stazione di smistamento di Pinasca. Provvedimento finale di asservimento inamovibile”.

Il Direttore

Vista la domanda della S.p.A. T.E.R.N.A., (Rete Elettrica Nazionale) siti in Comune di Pinasca (TO) in data 28/04/2004 intesa ad ottenere l’asservimento inamovibile degli immobili necessari alla realizzazione della linea aerea a 132 kV, in entra – esce, dall’esistente elettrodotto Pinerolo – Pinasca T.636, per il collegamento alla nuova stazione di smistamento di Pinasca.

(omissis)

Visto il provvedimento dirigenziale del Settore regionale Opere Pubbliche n. 1817 in data 12/11/2003, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità, nonché l’urgenza e l’indifferibilità dell’opera sopra descritta ai sensi della L.R. n. 23/1984.

(omissis)

determina

Art. 1

A favore della T.E.R.N.A. S.p.A. è autorizzato l’asservimento inamovibile sugli immobili siti nel Comune di Pinasca (TO), occorrenti per la costruzione dell’opera di cui all’oggetto e descritti nell’allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

La T.E.R.N.A. S.p.A. è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, nelle forme della citazione, della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nonché della pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Il Direttore regionale
Risorse Umane e Patrimonio
Maria Grazia Ferreri

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Azienda sanitaria locale "TO1"

Rapporti convenzionali anno 2009 con i laboratori odontotecnici in applicazione della DGR n. 39-14910 del 28/02/2005.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 120/H1.01/09 del 29/01/2009, l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) TO1, nell'ambito degli obiettivi di salute stabiliti per il Servizio Odontoprotesico Regionale ed in applicazione della DGR n. 39-14910 del 28/2/2005, comunica ai Laboratori Odontotecnici, in possesso dei requisiti previsti dalla citata DGR, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande tese alla stipulazione di n. 17 atti convenzionali con validità fino al 31 dicembre 2010, finalizzate alla realizzazione e fornitura di manufatti protesici rimovibili in favore dei cittadini utenti, secondo le norme stabilite dalla Regione Piemonte.

Pertanto, i Titolari o i Legali Rappresentanti dei laboratori odontotecnici, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, al fine di poter accedere alla procedura per la stipulazione della convenzione con l'ASL TO1 debbono farne richiesta utilizzando il fac-simile di domanda, da riprodurre su carta intestata del Laboratorio Odontotecnico.

Gli stessi, al fine di documentare i requisiti tecnici, umani e strumentali così come prescritti dalla succitata DGR nella parte RC/1, debbono compilare i Moduli A, A1, B e C di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La suddetta modulistica è reperibile presso:

- il sito Web dell'ASL TO1 al seguente indirizzo internet "www.aslto1.it"
- le Associazioni di categoria: ANTLO; Confartigianato Piemonte; SNO-Artigiani (CNA).

Il termine per la presentazione delle istanze di accesso alla succitata procedura decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso sul BUR Piemonte e scade improrogabilmente alle ore 12 del trentesimo giorno successivo a tale data.

La domanda di accesso alla convenzione e la relativa necessaria documentazione, unitamente alla copia fotografica della Carta di Identità in busta debitamente chiusa, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'ASL TO1 - Convenzione Odontoprotesi - Via San Secondo, 29 - 10128 Torino - e deve pervenire, anche con consegna a mano a cura del Laboratorio Odontotecnico, all'Ufficio Protocollo dell'ASL TO1- Via San Secondo 29 (aperto dal lunedì al venerdì, dalle h. 9 alle h. 15) entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP. Ai fini della regolarità dell'invio entro i termini, fa fede l'ora e la data di ricezione/consegna all'Ufficio Protocollo dell'ASL TO1 - Via San Secondo, 29.

Il Direttore generale
Ferruccio Massa

Comune di Guardabosone (Vercelli)

Proposta di zonizzazione acustica variante "Cartiera Ponte Strona" - Avvio procedura.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Visto l'art.7 della L.R. n.52 del 20.10.2000

avvisa

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 6 in data 27.01.2009, ha avviato la procedura di zonizzazione acustica variante "Cartiera Ponte Strona";

che i relativi atti sono pubblicati per estratto, all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 19.02.2009;

che congiuntamente alla pubblicazione all'albo Pretorio, i relativi atti sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi in libera visione in orari d'Ufficio;

che entro i successivi 60 giorni, per cui dal 19.02.2009 al 19.04.2009, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Guardabosone ed alla provincia di Vercelli proposte e osservazioni;

che entro 120 giorni dall'avvio della procedura, per cui dal 19.02.2009 al 18.06.2009 la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Guardabosone, 19.02.2009

Il Responsabile del Servizio
Paola Bossi

Provincia di Biella

Comunicazione di avvio di procedimento Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comuni di Candelo, Cossato, Ronco, Salussola, Soprana, Mezzana, Zubiena per realizzazione di "Interventi a favore dell'Ecomuseo del Biellese" ai sensi dell'Intesa Istituzionale di Programma del 5/6/2006.

Data di avvio del procedimento: 10/02/2009

Termine max per la conclusione del procedimento: 60 giorni.

Responsabile del procedimento: dr.ssa Germana Romano.

Funzionario cui rivolgersi per informazioni sulla pratica: Germana Romano.

L'Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Biella, Settore Segreteria Generale, Cultura, Istruzione Politiche sociali - Ufficio Cultura - via Quintino Sella n. 12, 13900 Biella - tel 015/8480724 - e-mail: germana.romano@provincia.biella.it

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 10 gg dalla data di pubblic. sul B.U.R.

Natura provvedimento finale: Accordo di programma

Contro il provvedimento finale potranno essere proposti i ricorsi consentiti dalle normative vigenti (TAR e Capo dello Stato).

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Installazione di undici motori idroelettrici in aggiunta ai sette esistenti per una potenza media teorica complessiva di KW 339,60 sul canale di Caluso. PropONENTE: Consorzio dei Canali del Canavese. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della proce-

dura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4 comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 6/02/2009, il Consorzio dei Canali del Canavese con sede legale a Caluso, via Trieste n. 22/ ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "Installazione di undici rotori idroelettrici in aggiunta ai sette esistenti per una potenza media teorica complessiva di KW 339,60 sul canale di Caluso" rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Sigg.ri Pairotti Francesco e Caterina e Bollati Giuseppina - uso del terreno ex alveo torrente Varaita mappali foglio 17 nn. 18-19-31-114-115-116-117 di mq 10.155 in Comune di Villanova Solaro. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 02.02.2009 prot. 6853/db14.10.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Livio Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ditta Selghis Calcestruzzi S.p.A. - uso del terreno ex alveo torrente Varaita mappali foglio 17 nn. 1-9-10-12-15-16-131 di mq 17.010 in Comune di Villanova Solaro. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 02.02.2009 prot. 6845/db14.10.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Livio Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte

Direzione Difesa del Suolo

Lavori di difesa spondale in area a rischio idrogeologico in sponde destra e sinistra del fiume Sesia - Perizia di variante tecnica e suppletiva in comune di Ghislarengo (VC) e "Lavori di difesa in sponda destra del fiume Sesia a monte del confine con il comune di Ghislarengo" in comune di Lenta (VC) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 26/01/2009, il sig. Daniele Zanazzo, in qualità di sindaco pro-tempore del Comune di Ghislarengo, con sede in via San Felice n. 5, 13030 Ghislarengo (VC), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi ai progetti "Lavori di difesa spondale in area a rischio idrogeologico in sponde destra e sinistra del fiume Sesia - Perizia di variante tecnica e suppletiva" in comune di Ghislarengo (VC) e "Lavori di difesa in sponda destra del fiume Sesia a monte del confine con il comune di Ghislarengo" in comune di Lenta (VC), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, tel. 011/4323122.

Dell'esito della procedura sarà data informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte

Proposta di un Accordo di Programma riguardante il processo di trasformazione delle aree poste a sud della Roggia Molinara, oggetto di nuovo P.I.P. in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13.03.2008 tra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria Locale "VC" e il Comune di Vercelli.

Data di Avvio del procedimento: 12 giugno 2008 data della prima Conferenza .

Istanza: in riferimento al Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13.03.2008 tra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria Locale "VC" ed il Comune di Vercelli.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 31 dicembre 2009, proroga dei termini data la complessità del Procedimento.

Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Fumagalli Dirigente Regionale

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:

- Regione Piemonte, Settore Programmazione Operativa, Via Lagrange 24, quarto piano - Torino;
- Comune di Vercelli, Settore Sviluppo Urbanistico ed Economico, Via Q. Sella 1, primo piano-Vercelli.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 20 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dall'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Enel Infrastrutture e Reti - Torino - Attraversamento aereo del rio di Rore con linea elettrica a 0,400 kV in cavo precordato nel comune di Sampeyre. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 05/02/2009 n. 8606/DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Luisa Piola

Telefono: 0171/321911 e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l. - Trivellazione argine fiume Tanaro, realizzazione tratto di condotta fognaria in corso Canale in comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 09.02.2009 prot. 9009/DB14.10;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Livio Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

S.C.R. Piemonte S.p.A.

Società di Committenza della Regione Piemonte

Avviso di avvio del procedimento per la proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento "Variante di Poirino alla S.S. 29 - I e II Lotto" (Cod. intervento 017TO04).

La Società S.C.R. Piemonte S.p.A., con sede legale in Torino, Via Belfiore n. 23, nella persona del Responsabile del Settore Espropriazioni, Dott. Ing. Mauro Fegatelli,

premesse

- che, con legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, è stata istituita la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestualmente disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale delle Strade (ARES Piemonte);

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 2 della sopra citata legge regionale, la Società S.C.R. è competente ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- che con deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 16 del 23 marzo 2004, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto e contestualmente è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

- che con decreto del Direttore Generale di ARES Piemonte n. 7 del 18 agosto 2004 si è provveduto all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori richiamati in epigrafe;

- che non sarà possibile completare la procedura espropriativa nei tempi previsti, per problematiche legate, tra le altre, al subentro di S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestuale soppressione di ARES Piemonte, in attuazione della L.R. 6 agosto 2007 n. 19 ed in particolare, legate ai tempi per l'ultimazione delle attività inerenti la liquidazione delle indennità dovute a saldo, a cui seguirà la stesura e la presentazione del decreto d'esproprio presso gli uffici competenti per la registrazione, trascrizione e volturazione;

- che l'opera in oggetto interessa il territorio del Comune di Poirino;

informa

1. che è in fase di avvio il procedimento per la proroga di anni due della pubblica utilità dichiarata con deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 16 del 23 marzo 2004 e che il termine previsto del 23 marzo 2009 verrà prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5 del D.P.R. 327/2001, a tutto il 23 marzo 2011, al fine di permettere il completamento della procedura espropriativa riguardante i beni immobili di proprietà delle ditte interessate, secondo le risultanze catastali e secondo i piani particellari già depositati per l'approvazione del progetto in epigrafe, ai fini della originaria e sopra richiamata dichiarazione di pubblica utilità;

2. che il presente avviso sarà affisso per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal 10 febbraio 2009, presso l'Albo Pretorio del Comune di Poirino, nonché depositato presso l'Ufficio Espropriazioni della Società S.C.R. Piemonte S.p.A.;

3. che il presente avviso sarà altresì pubblicato in data 11 febbraio 2009 sul quotidiano "La Stampa" nell'edizione regionale del Piemonte e in data 13 febbraio 2009 nell'edizione locale del bisettimanale "Il Corriere di Chieri e dintorni", nonché sul sito internet della Regione Piemonte;

4. che gli interessati possono formulare osservazioni, in forma scritta a mezzo raccomandata A.R., indirizzate alla Società S.C.R. Piemonte S.p.A. - Ufficio Espropriazioni, Via Belfiore 23 - 10125 Torino, entro trenta giorni dalle suddette pubblicazioni;

5. che l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti è l'Ufficio Espropriazioni della Società S.C.R. Piemonte S.p.A. presso la sede della stessa Società;

6. che avverso gli atti del procedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Torino, lì 9 febbraio 2009

Il Responsabile del Settore Espropriazioni
Mauro Fegatelli

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro.

Istituito nel 1978, è uno dei primi sei parchi nati in Piemonte (trent'anni nel 2008).

Situato nelle Alpi Liguri, in Provincia di Cuneo, grazie alla posizione geografica offre una gamma di ambienti estremamente interessanti, ricchi di preziosità naturalistiche.

Notevole in particolare la flora, oggetto di studi approfonditi fin dal 1800.

L'area protetta è suddivisa in due settori distinti.

A nord, l'Alta Valle Pesio si caratterizza per estese foreste di abete bianco, frutto della secolare opera dei Frati Certosini.

A sud, l'Alta Valle Tanaro, con i suoi altopiani distinti da importanti fenomeni carsici: centinaia di chilometri di grotte e cunicoli regno degli appassionati di speleologia.

I due settori sono separati dal Marguareis (2651 m), montagna simbolo del Parco e la più elevata delle Alpi Liguri.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisiso
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.